



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
121	18/06/2025	6012	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza zone in frana in località "Grottone - Coste dei Finocchi" nel Comune di Sant' Angelo all'Esca (AV) - I Stralcio" - Proponente Comune di Sant' Angelo All' Esca - CUP 10071

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;
- c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinary, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n 25002 del 17/01/2025, contrassegnata con CUP10071, il Comune di Sant’ Angelo all’Esca, con sede legale in via Roma n. 15, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza zone in frana in località “Grottone – Coste dei Finocchi”*;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla Dott.ssa Geologa Francesca de Rienzo, funzionario dell’US 60 12 00;
- c. che a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell’istanza prot. reg. n.0029443 del 21/01/2025, il Comune di Sant’ Angelo all’ Esca ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0059454 del 05/02/2025;
- d. che con nota prot. reg. n.0064383 del 07/02/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 07/02/2025, è stata data comunicazione - ai

sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

- e. che nel periodo previsto per la consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni;
- f. che su specifica richiesta formulata dall'U.S. 601200, prot. reg. n. 0138961 del 19/03/2025, il Comune di Sant'Angelo all'Esca, ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.0201875 del 18/04/2025;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del '09/06/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dall' istruttore De Rienzo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relazione sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo, la quale evidenzia quanto segue:

PREMESSO CHE

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.
- ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;

CONSIDERATO CHE

- Il progetto *“Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza zone in frana in località “Grottone – Coste dei Finocchi”* è volto al ripristino dell'officiosità idraulica del vallone Grottole nonché a mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico. Al tempo stesso gli interventi concepiti migliorano la stabilità delle sponde del canale, aumentando contestualmente la sicurezza della viabilità comunale adiacente. Le lavorazioni che interesseranno il vallone in oggetto riguarderanno:
 - la pulizia delle aree del vallone, una riprofilatura della sezione idraulica secondo le disposizioni di progetto;
 - realizzazione di gabbionate per il rivestimento della sezione idraulica e per stabilizzare le sponde del canale;
 - spostamento di un tratto di rete fognaria esistente, presente lungo il bordo della strada comunale adiacente al vallone, la quale interferisce con gli interventi di progetto;
 - pulizia delle scarpate lungo la sede stradale;
 - ripristino della sede stradale con nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso.
- Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000;
- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
- Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere e della totalità del terreno vegetale rimosso.
- Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati in cassoni all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica;
- Le misure progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.

FERMO RESTANDO:

- **la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;**

- che sarà cura dell’Autorità procedente garantire l’acquisizione, sul progetto esecutivo, del parere del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, e degli eventuali ulteriori pareri necessari;
- l’onere da parte dell’Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento in particolare per quanto attiene lo spostamento della condotta fognaria previsto in progetto;
- che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di “riutilizzo delle terre e rocce da scavo” (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.
- che eventuali modifiche da apportare all’intervento *de quo* dovranno essere sottoposte alla valutazione dell’Ufficio Speciale 601200.

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti si propone alla Commissione VIA VAS VI di **escludere il progetto “Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza zone in frana in località “Grottone – Coste dei Finocchi ” dalla Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente condizione ambientale che, in mancanza di un PMA esaustivo, viene accettata come controllo in fase di cantiere ed adozione delle misure di mitigazione per garantire il rispetto dei limiti normativi previsti per le polveri e per le emissioni acustiche.**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1 – MONITORAGGIO AMBIENTALE
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o Polveri e rumore ➤ Mitigazioni: utilizzo di barriere per la mitigazione del rumore e polveri ➤ Monitoraggio ambientale: misura delle emissioni delle polveri e del rumore ➤ Aspetti: monitoraggio da eseguire sulle fasi critiche
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di migliorare le opere di mitigazione laddove necessarie
5	Verifica di ottemperanza	ARPAC verifica documentale polveri e rumore

I costi dell’attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell’istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l’intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la condizione ambientale sopra riportata dall’istruttore.

- b. che il Comune di Sant’ Angelo All’ Esca ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante versamento agli atti dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che come da richiesta del proponente l’efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in 5 anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla Dott. Geologa Francesca de Rienzo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 09/06/2025, il progetto di "Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza zone in frana in località "Grottone – Coste dei Finocchi, proposto dal Comune di Sant' Angelo All' Esca, con sede legale in via Roma n. 15 con la seguente condizione ambientale:

Contenuto	Descrizione
Macrofase	POST-OPERAM
Numero Condizione	1 – MONITORAGGIO AMBIENTALE
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none">➤ Aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali➤ Componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none">o Polveri e rumore➤ Mitigazioni: utilizzo di barriere per la mitigazione del rumore e polveri➤ Monitoraggio ambientale: misura delle emissioni delle polveri e del rumore➤ Aspetti: monitoraggio da eseguire sulle fasi critiche

Oggetto della condizione	Monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di migliorare le opere di mitigazione laddove necessarie
Verifica di ottemperanza	ARPAC verifica documentale polveri e rumore

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **CHE** come indicato dal proponente il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. Al Comune di Sant' Angelo All' Esca;
 - 7.2. All'ARPAC Campania - Dipartimento di Avellino;
 - 7.3. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.4. Alla Provincia di Avellino;
 - 7.5. Alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
 - 7.6. Alla Regione Campania – Direzione Generale Lavori Pubblici-Protezione Civile-UOD501800;
 - 7.7. Alla Regione Campania- UOD 501803 Genio civile Avellino;
 - 7.8. Alla Regione Campania – UOD 500718 Ambiente, Foreste, Clima;
 - 7.9. Alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO